

## PROGETTO DIDATTICO/FORMATIVO

**ATTENZIONE** – La presente scheda deve essere compilata in tutte le sue parti (**in formato word**). È necessario compilare tutti i campi utilizzando il carattere **Times New Roman, stile Normale a dimensione 10**, inserendo in ciascun campo al **massimo 3600 caratteri, spazi inclusi**.

<b>1. Dipartimento</b>	<b>Dipartimento di Scienze Umane</b>
<b>2. Corso di studi in</b>	<b>LM 85bis ROMA e PALERMO</b>
<b>3. Insegnamento</b>	<b>Denominazione in italiano: Didattica inclusiva</b>
	<b>Denominazione in inglese: Inclusive Education</b>
<b>4. Periodo insegnamento</b>	Annuale (novembre 2022 - maggio 2023)
<b>5. N. ore insegnamento</b>	60
<b>6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)</b>	MPED-03
<b>7. N. tot. Crediti Formativi Universitari (CFU) / ECTS</b>	8
<b>8. Cognome e nome</b>	Maurizio Gentile
<b>9. E-mail da pubblicare sul web</b>	<a href="mailto:m.gentile@lumsa.it">m.gentile@lumsa.it</a>
<b>10. Obiettivi formativi del corso</b> <i>Massimo 3600 caratteri, spazi inclusi</i>	<b>Italiano:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Possedere un solido quadro di conoscenze e riferimenti legislativi sul tema dell'integrazione scolastica e dell'inclusione educativa.</li><li>• Comprendere le basi empiriche e gli aspetti applicativi di un modello di classe inclusiva.</li><li>• Valutare gli aspetti che caratterizzano una buona prassi di integrazione/inclusione scolastica.</li><li>• Conoscere gli schemi di progettazione del PEI e del PEI</li></ul>
	<b>Inglese:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Hold a sound framework of knowledge on the topic of integration and inclusion.</li><li>• Understand the empirical bases e teaching facets of a model of inclusive classroom.</li><li>• Evaluate what characterizes a good practice of integration and inclusive education.</li><li>• Know how to design a IEP/LPP</li></ul>

<p><b>11. Programma del corso</b> <i>Massimo 3600 caratteri, spazi inclusi</i></p>	<p><b>Italiano:</b> Il corso è articolato in cinque unità didattiche. Unità 1 - Disabilità, integrazione, inclusione Unità 2 - La via italiana all'integrazione/inclusione scolastica (riferimenti legislativi) Unità 3 - BES, PEI e PDP Unità 4 - La classe inclusiva Unità 5 - L'insegnante inclusivo</p> <p><b>Inglese:</b> The course consists of six units. Unit 1 – Disability, integration, inclusion Unit 2 - The Italian way to integration/inclusive education Unit 3 – SEN, IEP/LPP Unit 4 – The inclusive classroom Unit 5 – The inclusive teacher</p>
<p><b>12. Testi di riferimento</b></p>	<p>I testi proposti non sono da leggere integralmente. Si prega di accedere al <a href="#">canale e-learning del corso</a> per ottenere maggiori informazioni. Durante le lezioni, sarà cura del docente indicare i capitoli oggetto di studio/esame. A lezione sarà citata ulteriore bibliografica di cui non v'è obbligo di studio. Laddove un argomento non sarà coperto dai testi di riferimento, dovrà essere studiato il contenuto delle presentazioni.</p> <p><b>Non vi sono differenze tra frequentanti e non-frequentanti.</b></p> <p>Calvani, A. (2012). <i>Per un'istruzione evidence-based. Analisi teorico-metodologica internazionale sulle didattiche efficaci ed inclusive</i>. Trento: Erickson.</p> <p>Cornoldi, C. (2019). <i>I disturbi dell'apprendimento</i>. Bologna: Il Mulino.</p> <p>Gentile, M. e Chiappelli, T. (2016) (a cura di). <i>Intercultura e inclusione. Il Cooperative Learning nelle classi plurilingue</i>. Milano: Franco Angeli.</p> <p>Gentile, M., Pisanu, F. e Tabarelli, S. (2012). <i>Personalizzare l'apprendimento nel contesto della classe</i>. Trento: Editore Provincia Autonoma di Trento.</p> <p>Ianes, D. e Canevaro, A. (2015) (A cura di). <i>Buone prassi di integrazione e inclusione scolastica</i>. Trento: Erickson.</p> <p>Fogarolo, F. e Ambrosini, M. (2013). Costruire il Piano Didattico Personalizzato. Uno strumento per migliorare e semplificare la redazione del PDP per gli alunni con DSA. <i>Difficoltà di Apprendimento e Didattica Inclusiva</i>, 1(2), pp. 173-192.</p> <p>Pavone, M. (2015). <i>Scuola e bisogni educativi speciali</i>. Milano: Mondadori.</p> <p>Soresi, S. (2016). <i>Psicologia delle disabilità e dell'inclusione</i>. Bologna: Mulino.</p>
<p><b>13. Prerequisiti</b> <i>Es. conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze base in lingua inglese: lettura e comprensione di testi di settore.</li> <li>• Conoscenze base di statistica in termini di valori percentuali, medie, deviazioni standard, effect-size (ampiezza dell'effetto), tabelle e grafici.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comandi base di software per video-scrittura, presentazioni, navigazione in Internet.</li> </ul>
<p><b>14. Metodi didattici</b></p>	<p>Il corso ha una versione in presenza e una digitale. La <a href="#">versione digitale</a> è presente nel canale ufficiale e-learning di Ateneo. Si prega tutti gli studenti di accedere e prendere visione di tutte le risorse disponibili: lezioni, letture, attività, video, indicazioni operative, schede portfolio. Le attività didattiche consistono in lezione espositiva, lezione dialogata, consegne e lavori di piccolo gruppo, esercitazioni scritte individuali, elaborazione di schede strutturate, composizione di un Portfolio.</p>
<p><b>15. Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento</b></p>	<p><b>Italiano:</b> L'esame è scritto ed orale. Il primo si compone di 14 domande: 13 (<b>punteggio = 2</b>) con formati di risposta a scelta multipla, vero/falso, corrispondenze, trascina e rilascia; 1 di componimento (<b>punteggio = 6</b>) vincolata ad un numero predefinito di righe. Lo svolgimento dello scritto è computer-based. Il valore soglia per accedere all'esame orale è pari a 15. Il professore correggerà a vista la domanda aperta. Gli studenti ricevono un feedback sulle risposte in funzione della preparazione dell'esame orale. L'orale si focalizza sulle domande non corrette. La valutazione delle risposte dell'esame orale tiene conto dei seguenti criteri: <b>linguaggio e padronanza dei contenuti</b> (quadro, connessioni, profondità). Il punteggio pieno pari a 2, si raggiunge solo se entrambi i criteri sono soddisfatti. In ultimo, l'esame scritto si differenzia a secondo dei programmi, del numero di CFU riconosciuti, e delle categorie di studenti iscritti al corso (L. 170/10 e norme correlate).</p> <p>La frequenza, dunque, aiuta a redigere il documento. Le conoscenze apprese a lezione hanno la stessa importanza di quelle apprese studiando i volumi. Le lezioni sono necessarie ma non sufficienti per superare l'esame.</p> <p><b>Inglese:</b> The exam has two forms, written and oral. The written exam consists of 13 questions: 12 (<b>2-point value</b>) with multiple-choice, true/false, matches, drag, and drop answer formats; the last one (<b>6-point value</b>) has a composition format bound to a predefined number of lines. The written exam is computer-based. A point of 15 is the cut-off value for attending the oral exam. Before the date of the oral exam, students receive feedback on their written exam. The oral exam focuses on the wrong questions. The evaluation of the answers considers the following criteria: language and mastery of the contents in terms of the ability of framing, connecting, deepening.</p> <p>The contents of lectures have the same value as the contents studied by the books.</p>

<p><b>16. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tema sarà assegnato dal professore. Il candidato che manifestano interesse riceveranno una lista di temi.</li> <li>• Si chiede l'impegno di controllare sintassi, grammatica e forma. Il lavoro di revisione si focalizza sul contenuto e no sull'uso corretto della lingua italiana. Si chiede la disponibilità a revisionare accuratamente le bozze dell'elaborato e a seguire scrupolosamente le correzioni/indicazioni del relatore.</li> <li>• Prima, durante e dopo la stesura dei capitoli si chiede di consultare le norme e il modello di struttura dei capitoli che saranno forniti sulla community dei tesisti.</li> <li>• Si citino solo le fonti che sono state lette. È meglio un capitolo con soli cinque riferimenti bibliografici, piuttosto che trovarne 20, 30 che non sono stati letti.</li> <li>• Si scrive qualcosa per metterla in comune con un lettore. Si abbia come riferimento chi legge. La tesi non è un flusso di coscienza. Lo stile deve essere espositivo-informativo (premesse, conclusioni, lessico specifico, stile referenziale e oggettivo, registro impersonale, citazioni, prudenza e problematicità). Prima di scrivere un capitolo si crei una lista, si rappresenti il sentiero. La scrittura del capitolo è la spiegazione del sentiero. Il lettore va accompagnato nella comprensione.</li> <li>• Si chiede una disponibilità a: a) studiare tesi ben fatte presenti nell'Archivio Tesi della community dei tesisti; b) consultare le risorse elettroniche di Ateneo per accedere a studi internazionali di settore (in lingua inglese); c) discutere e collaborare con altri tesisti presenti nella community.</li> </ul>
<p><b>1 Risultati di apprendimento attesi</b> (secondo i descrittori di Dublino):</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i quadri di riferimento nazionali e internazionali in materia di inclusione e insegnamento di alunni con BES;</li> <li>• le principali classificazioni degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), le basi neuro-cognitive che spiegano le disabilità intellettive, l'autismo e i principali disturbi evolutivi specifici;</li> <li>• evidenze empiriche e pratiche circa le strategie di didattica inclusiva e di prevenzione primaria dei disturbi specifici di apprendimento.</li> </ul>
<p><b>2 Risultati di apprendimento attesi</b> (secondo i descrittori di Dublino):</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p>	<p>Dare evidenza della capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• selezionare strategie didattiche inclusive;</li> <li>• conoscere la struttura di un PEI/PDP per progettarne l'attuazione;</li> <li>• comprendere i principali contenuti delle leggi che hanno caratterizzato la via italiana all'integrazione/inclusione scolastica.</li> </ul>
<p><b>3 Risultati di apprendimento attesi</b> (secondo i descrittori di Dublino):</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire riscontri sui contenuti esposti e sulle discussioni in aula.</li> <li>• Discutere e fare domande sui contenuti esposti in aula e acquisite mediante la lettura analitica dei volumi.</li> <li>• Confrontare prassi di integrazione e strategie di didattica inclusiva.</li> </ul>

<p><b>4 Risultati di apprendimento attesi</b> (secondo i descrittori di Dublino):</p> <p><b><i>Abilità comunicative</i></b></p>	<p>Mediante il portfolio, le discussioni in aula e nella prova di verifica finale gli studenti perfezionano la capacità di comunicare le conoscenze apprese.</p>
<p><b>5 Risultati di apprendimento attesi</b> (secondo i descrittori di Dublino):</p> <p><b><i>Capacità di apprendere</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nell'ambito di una ricerca di gruppo e/o individuale, valutare la qualità delle fonti fornite.</li> <li>• Nell'ambito di una ricerca individuale e in funzione dell'assegnazione dell'elaborato finale ricercare, selezionare e descrivere informazioni dai testi di riferimento, siti e articoli suggeriti dal docente.</li> </ul>